

ambiziosi che se ne avvantaggiano, il proposito di crearsi a tutti i costi, pure sottostando formalmente alla tradizione greco-latina, un'arte propria, inconfondibile, magari brutta, un'arte che al dono dell'università e della continuità storica contrapponga quello del carattere locale o nazionale. Come ci riuscirono? Non bruciando i musei e le biblioteche, purtroppo. Anzi ne fecero delle istituzioni così gravi, così capitali, da sostituire quasi, ai loro occhi, la natura medesima; e quivi lavorarono, di buzzo buono, a contraffare il già fatto. Visitando il Louvre ci si accorge facilmente come gran parte della pittura francese moderna sia nata, con questi criteri, là dentro. Quale malinteso!

Un classicismo così concepito, del tutto intellettualistico e pedantesco, non poteva fare a meno di trasformarsi, al più presto, in una scuola di pervertimento estetico, in una rettorica del trucco a tutto andare. Le risorse cui furono co-